

ALLEGATO 3

SCHEMA di RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (Redatta sulla base dello Schema Tipo di cui Allegato 2 Det. 1/DTAC/2025)

COMUNE DI

Sommario

1. PREMESSA	2
1.1. COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	2
1.2. COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	2
1.3. SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	2
1.4. IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO INTEGRATO DELL'ATA 1 PESARO – URBINO	2
1.5. DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	3
2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)	4
3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO	4
4. ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE	5
5. VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE	6
5.1. LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	6
5.1.1. COEFFICIENTE DI RECUPERO DELLA PRODUTTIVITÀ	6
5.1.2. COEFFICIENTI (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE)	8
5.1.3. COEFFICIENTE CRI	9
5.2. COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (CONEW ^{EXP} E COI ^{EXP})	10
5.2.1. COMPONENTI PREVISIONALI CONEW	10
5.2.1. COMPONENTI PREVISIONALI CONEW	10
5.3. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ (ANT)	11
5.3.1. COMPONENTE PREVISIONALE <i>CTSA expQ</i>	11
5.3.2. COMPONENTI PREVISIONALI CO116	11
5.3.3. COMPONENTI PREVISIONALI CQ	11
5.3.4. COMPONENTI PREVISIONALI COANT	11
5.4. VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING	11
5.5. AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	13
5.6. CONGUAGLI	13
5.7. VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	15
5.8. RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	15
5.9. RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI	15
5.10. RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE	16
5.11. EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	16
5.12. ULTERIORI DETRAZIONI	16

Allegato A1: Relazione del Comune

Allegato A2: Relazione del Gestore (ASET, Onofaro, Marche Multiservizi, Rieco)

1. PREMESSA

1.1. Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ente Territorialmente Competente per i Comuni della Provincia di Pesaro Urbino e per il Comune di Sestino è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 1 Pesaro Urbino.

L'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 1 Pesaro Urbino è stata istituita ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i., recante *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti”*, a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte dei Comuni della Provincia di Pesaro Urbino e del Comune di Sestino (Provincia di Arezzo) nonché della Provincia stessa della *“Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 1 – Pesaro Urbino”* perfezionata in data 24 ottobre 2013.

La presente Relazione di accompagnamento al PEF è stata redatta sulla base dello schema tipo fornito all'Allegato 1 della Determinazione n. 1/DTAC/2025 ed ha il fine di coordinare in forma unitaria le relazioni di accompagnamento predisposte singolarmente dai vari gestori operanti nel territorio del Comune riportate come allegati alla presente, nello specifico:

Allegato A1: Relazione del Comune;

Allegato A2: Relazione del Gestore (ASET, Onofaro, Marche Multiservizi, Rieco)

1.2. Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario di cui alla presente relazione di accompagnamento coincide con il territorio del Comune di _____.

1.3. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), operano nell'ambito tariffario in argomento i seguenti Gestori

GESTORE 1	GESTORE 2
ASET/ MMS/ RIECO/ ONOFARO/	COMUNE DI _____

1.4. Impianti di chiusura del ciclo integrato dell'ATA 1 Pesaro – Urbino

I rifiuti prodotti nel Comune sono conferiti presso gli impianti di chiusura del ciclo riportati nella seguente tabella:

IMPIANTI		
GESTORE	TIPOLOGIA IMPIANTO	UBICAZIONE
	COMPOSTAGGIO	
	DIGESTIONE ANAEROBICA/COMPOSTAGGIO	
	DISCARICA	

1.5. Documentazione per ciascun ambito tariffario

Ai fini della validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029 del presente ambito tariffario, è pervenuta a questo ETC, da parte del Gestore e del Comune, la seguente documentazione:

- i dati funzionali all'implementazione del **PEF 2026-2029** caricati su una apposita scheda raccolta dati predisposta da ATA. Tali dati sono stati successivamente utilizzati per il completamento dello schema tipo di cui all'allegato 1 della determina 1/DTAC/2025;
- **la relazione di accompagnamento**, per la parte di loro competenza (capitoli 2 e 3), redatta secondo lo schema tipo di cui allegato 2 della determina 1/DTAC/2025;
- **la dichiarazione di veridicità** per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.1. Altri elementi da segnalare

Per l'ambito tariffario in esame non ci sono ulteriori elementi da segnalare

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Si rinvia alla relazione di accompagnamento del Gestore e del Comune, rispettivamente in allegato 1 e 2 alla presente.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

Si rinvia alla relazione di accompagnamento del Gestore e del Comune, rispettivamente in allegato 1 e 2 alla presente.

4. ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE

Ai sensi dell'art 28, comma 1 dell'Allegato A della deliberazione 363/2021/R/RIF, l'attività di validazione spettante a questo ETC concerne almeno la verifica: i) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori; ii) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Per procedere nella suddetta attività di validazione, questo ETC ha utilizzato una specifica Scheda di Raccolta dati popolandolo con i valori desunti dalle fonti contabili obbligatorie fornite dal Gestore e dal Comune.

Riguardo alle suddette fonti contabili questo ETC ha verificato:

- a) la completezza dei dati forniti, anche con l'ausilio dei file di raccolta dati e dei check interni a tal fine inseriti;
- b) la coerenza, completezza e congruità dei dati inseriti negli specifici format di raccolta dati (che sono poi serviti per la implementazione del tool di calcolo) rispetto ai dati desunti dalle scritture contabili obbligatorie trasmesse;
- c) il rispetto del MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti.

La validazione dei dati, in considerazione delle complessità applicative del MTR-3, si è sviluppata attraverso un costante confronto fra ATA ed il Gestore del Servizio tramite incontri e richieste di integrazioni/chiarimento alla documentazione fornita, ad esito del quale è stato possibile verificare la completezza e la coerenza della documentazione rispetto al Bilancio di esercizio ed al libro cespiti (ove disponibili).

Per quanto riguarda le componenti di PEF di competenza del Comune ATA ha provveduto a mettere a disposizione una scheda di raccolta dati semplificata ed uno schema di Relazione di Accompagnamento in cui evidenziare il riferimento alle fonti contabili, attraverso cui gli stessi Comuni hanno fornito i dati contabili relativi all'annualità 2024 e 2025 di competenza del servizio di igiene urbana.

Rispetto a tali dati, l'attività di validazione di ATA si è concretizzata attraverso la verifica della completezza dei dati e della coerenza con quanto riportato in relazione di accompagnamento. Non sempre è stato possibile trovare un puntuale riscontro contabile rispetto ai dati forniti.

Tutta la documentazione utilizzata a supporto della attività di validazione risulta agli atti ed a disposizione per ogni eventuale verifica da parte di ARERA.

5. VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Riguardo al limite alla crescita, la delibera 397/2025/R/RIF, prevede che in ciascun anno $a=\{2026,2027,2028,2029\}$ il totale delle entrate tariffarie debba rispettare il seguente limite alla variazione annuale.

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Con il parametro ρ_a definito dall'Ente Territorialmente Competente (ETC), pari a:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

dove:

- rpi_a = tasso di inflazione programmata, definito da ARERA e pari a 1,9%
- X_a = recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'intervallo compreso tra 0,1% e 0,5%
- K_a = coefficiente che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio, da distinguere in consolidamento e in miglioramento valorizzabile, a seconda del quadrante di riferimento, tra 0% e 7%
- CRI_a = è il coefficiente per il recupero inflattivo, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023, che può essere valorizzato nell'ambito del coefficiente K_a , in misura massima pari al 80% di K_a stesso, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula sopra riportata.

Per l'ambito tariffario in esame, il limite alla crescita, in relazione ai parametri/coefficienti determinati da questo ETC che concorrono alla sua quantificazione - per il cui calcolo si rimanda ai successivi paragrafi – assume per ogni anno (a) del quadriennio il valore riportato nella tabella seguente:

LIMITE DI CRESCITA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
rpi	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
X				
K				
CRI				
ρ				

5.1.1. Coefficiente di recupero della produttività

Ai sensi dell'art. 5 dell'allegato A della delibera 397/2025/R/RIF, il coefficiente di recupero della produttività deve essere quantificato nel rispetto delle condizioni riportate nella seguente tabella.

		$CU_{EFF,A-2} > BENCHMARK$	$CU_{EFF,A-2} \leq BENCHMARK$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a$) ≤ 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a$) ≥ 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Dove:

- $CU_{eff,a-2}$ rappresenta il costo unitario effettivo che, come alla lettera a) dell'articolo sopra citato, viene calcolato, in sede di prima determinazione tariffaria, con la seguente formula:

$$CU_{eff2024} = (\sum TV_{2024} + \sum TF_{2024})/q_{2024}$$

Con q_{2024} che indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno 2024.

- Il **Benchmark** di riferimento è pari al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13, in quanto tale ambito tariffario si riferisce a un singolo Comune di una Regione a Statuto Ordinario.
- γ_a sono i livelli di qualità ambientale delle prestazioni, espressi dalla somma delle seguenti componenti:
 - $\gamma_{1,a}$: raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata
 - $\gamma_{2,a}$: risultati raggiunti dalla gestione in termini di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

Tenuto conto che per l'Ambito tariffario in esame:

- Per quanto riguarda il confronto tra costo unitario effettivo e benchmark sulla base dei valori riportati nella successiva tabella risulta quanto segue:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
ENTRATE TARIFFARIE				
QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI (TON)				
CUEFF (CENT€/KG)				
BENCHMARK DI RIFERIMENTO (CENT€/KG)				
RAPPORTO (CUEff / BENCHMARK)				

- Per quanto riguarda la misurazione della qualità ambientale delle prestazioni, effettuata sulla base dei valori attribuiti da questo ETC ai coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ (per la cui determinazione si rimanda al paragrafo 5.4.2) emerge per ciascun anno del quadriennio quanto segue:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$\gamma_{1,a}$				
$\gamma_{2,a}$				
$1 + \gamma_a$				
LIVELLO DELLE PRESTAZIONI	INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	INSODDISFACENTE O INTERMEDIO

Considerati i valori sopra indicati, questo ETC, all'interno dell'intervallo di riferimento, fissa, per l'ambito tariffario in esame, il coefficiente di recupero di produttività secondo quanto riportato nella successiva tabella:

	$CU_{EFF,a-2}$	LIVELLO DELLE PRESTAZIONI	INTERVALLO DI RIFERIMENTO	X_a
ANNO 2026		INSODDISFACENTE O INTERMEDIO		
ANNO 2027		INSODDISFACENTE O INTERMEDIO		
ANNO 2028		INSODDISFACENTE O INTERMEDIO		
ANNO 2029		INSODDISFACENTE O INTERMEDIO		

5.1.2. Coefficienti (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Come previsto dal MTR-3, in ciascun anno del quadriennio (2026-2029), l'ETC fissa gli obiettivi di potenziamento del servizio, da distinguere in consolidamento e in miglioramento e valorizza il coefficiente K_a in coerenza con l'MTR-3. sulla base dei valori e delle condizioni indicate nella seguente tabella:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

Per l'ambito tariffario in esame, il coefficiente K_a è stato valorizzati da questo ETC come segue:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
K_a				

Nel caso di valorizzazione dei COI/COnew

Il coefficiente K_a assume i sopra indicati valori in quanto sono previsti miglioramenti di potenziamento del servizio in relazione all'introduzione di COI / COnew, come meglio evidenziato nel successivo paragrafo x.x.x;

Nel caso di valorizzazione nulla dei COI/COnew

La valorizzazione del coefficiente K è stata definita nell'ambito di una valutazione complessiva delle condizioni tecnico-operative ed economico-finanziarie della gestione, tenendo conto della necessità di consolidare i livelli qualitativi del servizio e di accompagnare un percorso di progressivo miglioramento della qualità del rifiuto intercettato, dell'efficacia delle attività di recupero e riciclo e della coerenza con gli standard regolatori applicabili.

In tale prospettiva, il coefficiente è stato valorizzato al fine di assicurare gradualità e sostenibilità al percorso tariffario, preservando l'equilibrio della gestione e consentendo un ordinato riallineamento delle componenti economiche maturate nelle precedenti annualità, senza pregiudicare gli obiettivi di continuità, qualità ed efficienza del servizio

Sulla base dei valori attribuiti da questo ETC al coefficiente K_a e sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e Cueff per ciascun anno del quadriennio si ricade nei seguenti quadranti di cui al comma 5.2 MTR-3:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Quadrante di riferimento tabella comma 5.2 MTR-3	SCHEMA III	SCHEMA III	SCHEMA III	SCHEMA III

5.1.3. Coefficiente CRI

La valorizzazione del coefficiente CRI in misura massima pari all'80% del coefficiente K e comunque nell'ambito dell'intervallo consentito dalla matrice di cui sopra è stata effettuata secondo un criterio di prudenza e gradualità, nell'ambito della più ampia valutazione delle condizioni tecnico-economiche della gestione e della sostenibilità del percorso tariffario.

La determinazione adottata riflette l'esigenza di considerare gli effetti economici maturati nelle precedenti annualità, anche in relazione alla dinamica inflattiva del biennio 2022-2023, che ha inciso in modo significativo sui costi dei fattori produttivi e sulle condizioni operative del servizio.

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
CRI_a				

5.2. Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

5.2.1. Componenti previsionali COnew

Di seguito vengono riepilogate le componenti di costo di natura previsionale COnew_a proposte da Gestore e Comune per l'ambito tariffario in esame:

	2026		2027		2028		2029	
Costi previsionali parte fissa	Gestore	Comune	Gestore	Comune	Gestore	Comune	Gestore	Comune
COI _{exp,TV,a}								
COI _{exp,TF,a}								
TOTALE COI_{exp,a}								

5.2.2. Componenti previsionali COnew

Di seguito vengono riepilogate le componenti di costo di natura previsionale COnew_a proposte da Gestore e Comune per l'ambito tariffario in esame:

	2026		2027		2028		2029	
Costi previsionali parte variabile	Gestore	Comune	Gestore	Comune	Gestore	Comune	Gestore	Comune
COnew _{exp,TV,a}								
CO _{NEW,exp,TF,a}								
TOTALE CO_{NEW,exp,a}								

5.3. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Per l'ambito tariffario in esame, non risulta alcuna valorizzazione delle componenti previsionali associate a specifiche finalità (ANT).

5.3.1. Componente previsionale $CTSA^{exp}Q$

Nessuna valorizzazione

5.3.2. Componenti previsionali CO116

Nessuna valorizzazione

5.3.3. Componenti previsionali CQ

Nessuna valorizzazione

5.3.4. Componenti previsionali COant

Nessuna valorizzazione

5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing

Per definire lo sharing relativo ai seguenti ricavi:

- AR_a : ricavi derivanti dalla somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti;
- $AR_{sc,a}$: insieme dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;

Ai sensi del metodo tariffario MTR-3 il fattore b dipende da valori ottenuti in relazione ai coefficienti $Y1$ e $Y2$, a loro volta rispettivamente correlati alla percentuale di raccolta differenziata (%RD) e al grado di efficienza della raccolta espresso dal parametro $R1$. In relazione ai coefficienti la scelta di b da parte dell'ETC deve ricadere all'interno degli intervalli illustrati nella seguente tabella, in base ai valori attribuiti a $Y1$ e $Y2$.

Per la quantificazione dei coeff. $Y1$ e $Y2$ l'ETC ha adottato un criterio oggettivo basato sui risultati di RD e di $R1$ raggiunti dall'ambito tariffario confrontati con obiettivi pianificatori e/o basata su obiettivi definiti dalla stessa regolazione ARERA.

In particolare, per quanto riguarda gli **obiettivi di raccolta differenziata (coeff. $Y1$)** sono state assunte come riferimento:

- 55% come soglia minima sotto la quale prendere a riferimento il valore Y_1 più penalizzante;
- 80,1% (per l'anno 2024) e 80,1% (per l'anno 2025) come soglia massima (pari all'obiettivo del Piano d'Ambito per l'ambito Pesaro – Urbino) sopra la quale prendere a riferimento il valore Y_1 più premiante;
- 72,5% come valore considerato "soddisfacente".

Su tale base, il coefficiente $Y1$ sarà definito secondo i seguenti criteri:

Se $\%RD_{raggiunta} \leq \%RD_{minima}$:

$$Y_1 = -0,4$$

Se $\%RD_{raggiunta} \geq \%RD_{massima}$:

$$Y_1 = 0$$

Se $\%RD_{minima} < \%RD_{raggiunta} < \%RD_{massima}$ si determina il valore di Y_1 sulla base dell'interpolazione lineare tra la $\%RD_{minima}$ e la $\%RD_{massima}$ per ciascun intervallo.

Per quanto riguarda il coefficiente Y_2 è stata assegnata una valutazione soddisfacente se si verifica una delle seguenti due condizioni:

1. se il macro-indicatore $R1_{a-2}$ (dati 2024 con riferimento al PEF 26) risulta superiore a 0,85,
2. se il valore $R1_{a-2}$ (dati 2024 con riferimento al PEF 26) risulta maggiore o uguale rispetto al valore obiettivo per l'anno 2024, individuato nella Tabella 1 riportata di seguito, sulla base del $R1_{a-4}$ (ricalcolato dal Gestore sulla base dei dati 2022 secondo i criteri previsti dall'articolo 6.4 della RQTR).

Il parametro Y_2 è valorizzato tenendo conto del valore del macro-indicatore $R1a$ raggiunto (dati 2024) secondo i seguenti criteri:

Se $0,85 \leq R1_{a-2} < 1$ il valore Y_2 è individuato con una interpolazione lineare all'interno dell'intervallo di riferimento, applicando la seguente formula:

$$Y_2 = Y_{2min} + ((1 - R1_{a-2}) / (1 - 0,85)) * (Y_{2max} - Y_{2min})$$

Se $R1_{a-2} \geq 1$ gamma massimo

$$Y_2 = Y_{2max}$$

Se $0,5 \leq R1_{a-2} < 0,85$

$$Y_2 = Y_{2min} + ((0,85 - R1_{a-2}) / (0,85 - 0,5)) * (Y_{2max} - Y_{2min})$$

Se $R1_{a-2} < 0,5$

$$Y_2 = Y_{2min}$$

Per l'ambito tariffario sono state espresse le seguenti valutazioni:

	VALUTAZIONE
$Y_{1,a}$	
$Y_{2,a}$	

Rispetto alle suddette valutazioni i coefficienti $Y_{1,a}$ e $Y_{2,a}$ assumono i seguenti valori:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Y_{1,a}$				
$Y_{2,a}$				

Tenuto conto di quanto sopra indicato in merito alla valutazione dei coefficienti $Y_{1,a}$ e $Y_{2,a}$, e dei vincoli previsti dal MTR-3 riportati nella tabella seguente si dà atto che per l'ambito tariffario in oggetto il coeff. b potrà essere **valorizzato nell'intervallo [xx,yy]:**

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

L'ETC, al fine di minimizzare l'impatto tariffario e fornire un segnale economico agli utenti rispetto al contributo degli stessi al raggiungimento degli obiettivi di RD e recupero, procede alla valorizzazione del parametro b in corrispondenza del valore massimo dell'intervallo previsto dal quadrante di riferimento secondo il dettaglio riportato nella tabella seguente.

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
b_a				

5.5. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Dalle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal Gestore **ASET/Onofaro /Marche Multiservizi/RIECO** per l'ambito tariffario in esame risulta che:

- sono stati applicati e rispettati i valori delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- il criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili è stato rispettato.

5.6. Conguagli

Con riferimento a ciascun anno (a) del terzo periodo regolatorio 2026-2029, le componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse, distinte tra parte variabile (art. 19 del MTR-3) e parte fissa (art. 20 del MTR-3), sono riportate nella tabella successiva:

5.10. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Avendo registrato nell'ambito tariffario in esame eccedenze del totale delle entrate tariffarie rispetto al limite ammissibile della loro variazione annuale, questo ETC, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e del perseguimento degli specifici obiettivi programmati, ritiene necessario, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4.3 del MTR-3, procedere al recupero delle sole eccedenze del Gestore, secondo quanto riportato nella tabella successiva, avendo comunque verificato con il Comune la permanenza dell'equilibrio economico finanziario della sua gestione:

Recupero negli anni successivi alla formazione del delta (T_{tot}-T_{max}) art. 4.3 MTR-3 validato dall'ETC - Si richiede di indicare la pianificazione del recupero dell'eventuale delta generatosi in annualità progressive

	2024					2027					2028					2029					Post 2029				
	0	0	0	totale gestori	0	0	0	0	totale gestori	0	0	0	0	totale gestori	0	0	0	0	totale gestori	0	0	0	0	totale gestori	0
Importo in quanto al costo di delta generato dalla crescita program. che si intende recuperare nell'anno in																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE VARIABILE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE FISSA																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - TOTALE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE VARIABILE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE FISSA																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - TOTALE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE VARIABILE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE FISSA																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - TOTALE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE VARIABILE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE FISSA																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - TOTALE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE VARIABILE																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - PARTE FISSA																									
Recupero delta (T _{tot} -T _{max}) di cui art. 4.3 paragrafo 2 - TOTALE																									

5.11. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non emerge la necessità di proporre alcuna istanza di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.12. Ulteriori detrazioni

Dalla documentazione ricevuta dal Comune emergono le seguenti ulteriori detrazioni collegate alle voci di entrata di cui al comma 4.5 della Determina n.1/DTAC/2025:

DETRAZIONI EX COMMA 1.4 DETERMINA N. 2/DRIF/2021				
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
CONTRIBUTO DEL MIUR PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI - PORTE VARIABILE				
ENTRATE EFFETTIVAMENTE CONSEGUITE A SEGUITO DA ATTIVITÀ DI RECUPERO DELL'EVASIONE- PORTE VARIABILE				
ENTRATE DERIVANTI DA PROCEDURE SANZIONATORIE- PARTE VARIABILE				
DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.5 DELLA DETERMINA N.1/DTAC/2025 - PARTE VARIABILE				
CONTRIBUTO DEL MIUR PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI - PORTE FISSA				

ENTRATE EFFETTIVAMENTE CONSEGUITE DA ATTIVITÀ DI RECUPERO DELL'EVASIONE - <i>PARTE FISSA</i>				
ENTRATE DERIVANTI DA PROCEDURE SANZIONATORIE - <i>PARTE FISSA</i>				
DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.5 DELLA DETERMINA N.1/DTAC/2025 - <i>PARTE FISSA</i>				
TOTALE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.5 DELLA DETERMINA N.1/DTAC/2025				